

La Caletta: il porto della discordia (Giorgio Fresu)

Date : 21 Maggio 2019



Quando si parla del **porto di La Caletta**, si rievocano un'infinità di incontri, discussioni, polemiche, critiche, progetti a medio e lungo termine e chi più ne ha più ne metta sulla sua gestione.

Una gestione tormentata fin dall'inizio. Prima, un acceso dibattito sulla **reale vocazione** di questa importante infrastruttura. Porto commerciale o turistico, si chiedevano le opposte fazioni. Un'opinione pubblica nettamente divisa, fra i sostenitori dell'**opportunità anche di un collegamento con la Penisola** e, di contro, i **diportisti convinti**, secondo i quali una nave passeggeri, seppur piccola, non era compatibile. Due correnti di pensiero *bipartisan*, costituite da amministratori locali, politici, commercianti, semplici cittadini. Al di fuori del dibattito, il *Circolo nautico La Caletta*, il quale, zitto zitto, quatto quatto, gestisce brillantemente circa 200 posti barca.

Un discorso a parte merita la **piccola flotta dei pescherecci**, che occupa una parte della banchina centrale. Ma, a distanza di oltre cinquant'anni dalla realizzazione del porto, quali sono i risultati? **Il quadro attuale è desolante**. L'amministrazione è in capo ai Comuni di **Siniscola** e **Posada**, che non offrono servizi adeguati e all'altezza delle aspettative. L'area in gestione ai due enti è pressoché degradata: rifiuti ovunque, erbacce, banchine pericolose, illuminazione carente. E i conti non tornano. Il *Circolo*, con la metà dei posti barca, introita il doppio dei due Comuni! Garantendo un servizio di qualità ai propri soci o a diportisti occasionali. Che il **privato funzioni meglio del pubblico non è certo una novità**. Ma lasciare un'opera, che aveva l'ambizione di diventare strategica per il versante orientale delle coste sarde, in completo abbandono è da incoscienti. Per non dire altro!

Ma, d'altronde, basta dare un'occhiata ai siti ufficiali dei due Comuni. Non c'è traccia del porto. In compenso, c'è il banner dell'*Atp*, l'azienda dei trasporti della città di Nuoro. Che spasso...

Giorgio Fresu (da ["Tepilora.info"](http://Tepilora.info))

